



# Regione Umbria

Giunta Regionale

---

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 121 DEL 15/02/2016

**OGGETTO:** Piano unitario di valutazione regionale 2014 - 2020. Integrazioni.

		PRESENZE
Marini Catuscia	Presidente della Giunta	Presente
Paparelli Fabio	Vice Presidente della Giunta	Presente
Barberini Luca	Componente della Giunta	Presente
Bartolini Antonio	Componente della Giunta	Presente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Presente
Chianella Giuseppe	Componente della Giunta	Presente

---

Presidente: Catuscia Marini

Segretario Verbalizzante: Catia Bertinelli

Efficace dal 15/02/2016

Il funzionario:FIRMATO

---

## LA GIUNTA REGIONALE

**Visto** il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Presidente Catuscia Marini

**Preso atto:**

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) della dichiarazione del Dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

**Visto** il Regolamento UE 1303/2013 e in particolare il Capo II relativo alla valutazione, che detta le disposizioni generali per le valutazioni ex ante, le valutazioni durante il periodo di programmazione, le valutazioni ex post;

**Visto** l'art. 56. 1 del Regolamento di cui al punto precedente che dispone che le Autorità di gestione redigono un piano di valutazione che può comprendere più di un programma;

**Considerato** che il piano di valutazione dovrà essere presentato al comitato di sorveglianza per l'approvazione entro un anno dall'adozione del programma operativo (art. 114 comma 2 lett.C);

**Tenuto conto** dell'Accordo di partenariato 2014-2020 dell'Italia siglato a settembre 2014 che richiama la necessità di definire l'organizzazione e la tempistica delle attività di valutazione;

**Tenuto conto** altresì dell'obbligo di valutare almeno una volta il contributo al conseguimento degli obiettivi di ciascuna priorità, dandone atto nelle relazioni di attuazione secondo quanto previsto dall'articolo 50 commi 4 e 5 del regolamento UE 1303/2013;

**Considerato** che nella precedente fase di programmazione 2007-2013, la gestione del Piano è stata affidata al Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, istituito, ai sensi della Legge n.144/1999, con DGR n. 1761 del 18/12/2002;

**Preso atto che** il Servizio statistica e valutazione degli investimenti opera come segreteria tecnica di supporto al Nucleo regionale di valutazione, pertanto ha predisposto una proposta indicativa di piano unitario di valutazione;

**Atteso** che tale proposta di piano unitario di valutazione è stata condivisa con il direttore, con il dirigente della programmazione generale e con le autorità di gestione del POR FESR, POR FSE e PAR FSC in un incontro che si è tenuto il 7 ottobre 2015, raccogliendo indicazioni e integrazioni;

**Considerate** le note integrative trasmesse dal dirigente della programmazione generale e dalle autorità di gestione del POR FESR, POR FSE e PAR FSC con mail del 15, 19 e 21 ottobre 2015;

**Considerate** le proposte di integrazioni suggerite dalle unità di valutazione della DG Occupazione e DG Regio della Commissione Europea, trasmesse con mail rispettivamente del 26 e del 27 gennaio 2016;

**Vista** la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

**Visto** il Regolamento interno di questa Giunta;

**A voti unanimi espressi nei modi di legge,**

### DELIBERA

- 1) di adottare il documento istruttorio e la conseguente proposta della Presidente, corredati dei pareri e dei visti prescritti dal Regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2) di fare proprio il Piano unitario di valutazione 2014-2020, predisposto dal Servizio statistica e valutazione degli investimenti – così come integrato con le proposte suggerite dalle unità di valutazione della DG Occupazione e DG Regio della

Commissione Europea - e allegato al presente atto di cui è parte integrante, così come previsto dall'art. 56.1 del Regolamento UE 1303/2013 e dall'Accordo di partenariato siglato a settembre 2014, in continuità con l'esperienza del periodo 2007-2013;

- 3) di confermare come Responsabile regionale del Piano di Valutazione il dirigente del servizio statistica e valutazione degli investimenti;
- 4) di dare mandato al Responsabile regionale del Piano di Valutazione di cui al punto precedente di adottare le eventuali modifiche e integrazioni al Piano unitario di valutazione regionale, emerse a seguito della procedura di consultazione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR e FSE e nel processo di condivisione dello stesso Piano presso il partenariato economico e sociale;
- 5) di dare atto che alla predisposizione delle valutazioni previste dal Piano unitario regionale provveda il servizio statistica e valutazione degli investimenti – in qualità di segreteria tecnica di supporto al Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti, attivando all'uopo gli eventuali necessari apporti esterni;
- 6) di dare atto altresì che allo svolgimento delle ricerche valutative di cui sopra dovrà essere riconosciuta piena collaborazione da parte dei servizi regionali competenti per materia.

**IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE**

f.to Catia Bertinelli

---

**IL PRESIDENTE**

f.to Catuscia Marini

---

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

### **Oggetto: Piano unitario di valutazione regionale 2014 - 2020. Integrazioni.**

La valutazione è una pratica volta a sostenere il processo decisionale nell'individuazione degli obiettivi dell'azione pubblica, nonché delle strategie e delle modalità di tale azione. Nei passati cicli di programmazione, l'attività di valutazione è stata strettamente legata all'impostazione programmatica e gestionale dell'Unione Europea. Le modalità di accesso ai Fondi Strutturali hanno diffuso la pratica della valutazione in tutta l'Unione Europea: inizialmente venivano richiesti sforzi valutativi di portata limitata, ma oggi la prassi valutativa comunitaria ha requisiti strutturali specifici.

Fino al ciclo 2000-2006, sebbene condivisa, la valutazione era ancora coordinata a livello europeo, nel senso che a quel livello venivano definiti compiti dei soggetti coinvolti, tipologia e contenuto delle analisi e scadenze. Nella fase di programmazione 2007-2013, i Regolamenti comunitari hanno lasciato una maggiore discrezionalità alle pubbliche amministrazioni nella definizione dell'attività di valutazione, sia riguardo all'oggetto, che alle procedure, ai tempi, alle risorse e ai soggetti coinvolti. Tuttavia, al fine di evitare una frammentazione e disomogeneità dell'attività valutativa, il QSN aveva reso obbligatoria l'elaborazione di un Piano unitario di valutazione, da parte delle P. A., che selezionasse gli oggetti da valutare e le domande di valutazione e che definisse con chiarezza le risorse finanziarie, umane, organizzative, e più in generale che s'interrogasse su come organizzare i processi valutativi e su come valorizzarne i risultati.

Quindi, nella passata fase di programmazione comunitaria la Regione Umbria ha adottato il proprio Piano unitario di valutazione con la DGR n. 534/2008, optando per una formulazione che si può definire flessibile. Infatti il Piano non indicava puntualmente le valutazioni da mettere in atto, ma - sulla base dei documenti programmatici regionali - richiama solo i principi ispiratori dell'attività di valutazione regionale; l'organizzazione complessiva delle attività (soggetti chiamati in causa e relativi ruoli); i criteri per la scelta degli ambiti prioritari da sottoporre a valutazione.

Così concepita, la programmazione della valutazione ha condotto a due aggiornamenti del Piano nel 2010 e nel 2014 (adottati con la DGR n. 1411/2010 e la DGR n. 439/2014), con i quali è stata prevista la realizzazione di una serie di indagini valutative, aventi ad oggetto interventi realizzati sul territorio regionale anche mediante il cofinanziamento comunitario, allo scopo di misurarne l'efficacia. Nell'individuazione di tali indagini sono stati seguiti i criteri previsti dal piano unitario, ossia: la rilevanza strategica rispetto alle politiche regionali; la rilevanza economica degli interventi; le indicazioni emerse da precedenti attività valutative.

Nella nuova fase di programmazione 2014-2020, il Piano unitario di valutazione è diventato un adempimento comunitario obbligatorio: infatti il Capo II del Regolamento UE 1303/2013 recante disposizioni comuni sui Fondi strutturali e di investimento europei, detta le disposizioni generali per le valutazioni ex ante, in itinere ed ex post da realizzarsi durante il periodo di programmazione, e in particolare, in base a quanto previsto dall'art. 56, le autorità di gestione devono garantire che siano effettuate valutazioni di ciascun programma cofinanziato dalla UE che cercheranno, di mettere in luce, almeno una volta nel corso del periodo di programmazione, in che modo i fondi SIE abbiano contribuito al raggiungimento degli obiettivi di ciascuna priorità regionale e le eventuali sinergie. Più avanti, all'art.114 comma 1, il

Regolamento ribadisce che le autorità di gestione hanno l'obbligo di preparare un Piano di valutazione per uno o più programmi operativi; tale Piano di valutazione deve essere presentato al comitato di sorveglianza al più tardi entro un anno dall'adozione del programma operativo.

L'esperienza di un unico piano di valutazione nel periodo 2007-2013 è da giudicarsi positivamente, si propone pertanto la conferma di tale scelta operativa disegnando anche per la fase 2014-2020 un Piano unitario di valutazione relativo non solo alla programmazione finanziata tramite i fondi SIE (in particolare POR FESR e FSE), ma anche della programmazione attuata mediante i finanziamenti nazionali (PAR FSC). Inoltre, considerato il particolare avanzamento del Piano di sviluppo rurale regionale, adottato dalla Commissione Europea il 12 giugno 2015 (Decisione C(2015)4156) e ratificato dalla Regione Umbria con la DGR n. 777 del 29 giugno 2015, e considerato che il Piano di sviluppo rurale regionale ha al proprio interno uno specifico Piano di valutazione redatto dall'autorità di gestione in collaborazione con il valutatore ex ante e seguendo le disposizioni comunitarie, il Piano unitario di valutazione regionale si propone di stabilire laddove possibile delle connessioni con le valutazioni delle misure e del programma finanziato dal FEASR, di individuare approfondimenti valutativi di azioni finanziate anche mediante il PSR, nonché di disegnare un coordinamento comune di tutte le valutazioni realizzate.

I processi di valutazione riguarderanno gli effetti prodotti dalle politiche pubbliche attuate attraverso programmi e progetti finanziati da fondi comunitari, nazionali e regionali.

Allo scopo di individuare in quali ambiti l'attività di valutazione potrebbe essere esercitata con maggior efficacia, il Servizio statistica e valutazione - struttura di supporto alle attività del Nucleo regionale di valutazione - si è impegnata in una ricognizione dei principali obiettivi che l'Amministrazione regionale si è prefissa nella fase programmatica 2014-2020, per definire quali siano le indagini e le metodologie valutative che meglio potrebbero contribuire all'individuazione delle strategie e degli strumenti idonei al raggiungimento degli obiettivi in questione. Tale esame ha condotto all'elaborazione di una prima proposta di valutazioni da inserire nel Piano unitario di valutazione regionale che è stata condivisa con il direttore della direzione regionale programmazione, innovazione e competitività dell'Umbria, con il dirigente della programmazione generale e con le autorità di gestione del POR FESR, POR FSE e PAR FSC in un incontro che si è tenuto il 7 ottobre 2015.

In seguito a tale incontro sono state raccolte indicazioni e integrazioni (mail del 15, 19 e 21 ottobre 2015) che sono state formalizzate nel presente Piano unitario di valutazione (Allegato 1). Tale proposta tiene conto, peraltro, degli esiti degli incontri di lavoro che il Servizio statistica e valutazione ha organizzato con alcuni dei referenti regionali responsabili dell'attuazione degli interventi del POR FESR e FSE e il cui calendario è ancora in fase di realizzazione. (incontri del 21 ottobre 2015 e del 25 novembre 2015 con il Servizio Programmazione e sviluppo della rete dei servizi sociali e integrazione socio-sanitaria; incontri del 23 ottobre 2015 e del 3 dicembre 2015 con il Servizio Programmazione nell'area dell'inclusione sociale, economia sociale e terzo settore; incontro del 24 novembre 2015 con il Servizio servizi innovativi alle imprese; incontro del 2 dicembre 2015 con il Servizio Organizzazione e gestione del personale).

Tuttavia, proprio perché il Piano unitario di valutazione definisce gli elementi cardine del processo valutativo che interesserà gli aspetti strategici dell'insieme della politica regionale, quindi deve necessariamente essere uno strumento di accompagnamento

della politica regionale, dovrà essere modulato in relazione all'implementazione e all'attuazione della stessa. Più precisamente, il Piano unitario di valutazione, pur individuando chiaramente i principi che guideranno l'attività di valutazione regionale e le tematiche principali sulle quali si accentrerà l'indagine valutativa, risulta uno strumento in divenire, che verrà rivisto e aggiornato alla luce delle specifiche esigenze valutative che saranno espresse non solo dall'amministrazione ma anche dai diversi soggetti portatori degli interessi economici e sociali della Regione Umbria. A tale proposito in merito al Piano sono pervenute con mail rispettivamente del 26 e del 27 gennaio 2016 alcuni suggerimenti ed integrazioni da parte delle unità di valutazione della DG Occupazione e DG Regio della Commissione Europea. Rispetto alla versione precedente - approvata con DGR 1496 del 14 dicembre 2015 - l'attuale Piano unitario di valutazione è pertanto stato integrato, da singole schede descrittive per ciascuna delle valutazioni previste, nelle quali è stato aggiunto il dettaglio delle informazioni richieste.

Perugia, lì 08/02/2016

L'istruttore  
Rossella Miccio

FIRMATO

---

#### **PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA**

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 08/02/2016

Il responsabile del procedimento  
Marta Scettri

FIRMATO

---

#### **PARERE DI LEGITTIMITÀ**

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;  
Visto il documento istruttorio;  
Atteso che sull'atto è stato espresso:  
- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;  
Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto e si dichiara che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;

Perugia lì 09/02/2016

Il dirigente di Servizio  
Marta Scettri

FIRMATO



# Regione Umbria

## Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITA'  
DELL'UMBRIA

---

**OGGETTO:** Piano unitario di valutazione regionale 2014 - 2020. Integrazioni.

---

### PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
  - verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,
- esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, li 09/02/2016

IL DIRETTORE  
LUCIO CAPORIZZI

FIRMATO



# Regione Umbria

Giunta Regionale

LA PRESIDENTE Programmazione strategica generale, controllo strategico e coord. delle Politiche Comunitarie. Rapporti con il Governo e con le Istituzioni dell'UE. Intese istituzionali di programma e accordi di programma quadro. Bilancio e risorse finanziarie.

Programmazione europea e politiche di coesione, fondi strutturali. Protezione civile, programmi di ricostruzione e sviluppo delle aree colpite da calamità naturali. Relazioni internazionali, coop.ne allo sviluppo, politiche per la pace. Politiche di parità di genere e antidiscriminazione. Rapporti con le Università e i Centri di Ricerca. Promozione ed internazionalizzazione dell'Umbria. Coord. degli interventi per la sicurezza dei cittadini

---

**OGGETTO:** Piano unitario di valutazione regionale 2014 - 2020. Integrazioni.

---

## PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, li 12/02/2016

Presidente Catuscia Marini

FIRMATO

---

Si dichiara il presente atto urgente

Perugia, li

L'Assessore